



POR Campania FSE 2014/2020 – Obiettivo Specifico 14 Azione 10.4.7- Progetto “BECA - Beni Culturali e architettura - borse di studio per studenti UNISOB” - CUP D63D21006380006

Lavanda officinale - EU2011

Lavandula angustifolia Mill.

gen. *Lavandula*, fam. Lamiaceae, Europa, Regione Mediterranea



Questa pianta può arrivare fino a 3 - 12 dm di altezza (massimo 18 dm), perenne e legnosa, con gemme poste ad un'altezza dal suolo tra i 30 cm e i 2 metri. Sono inoltre fortemente aromatiche. L'epidermide di fusti e foglie è grigio-tomentosa (a peli stellati). Ha un'eccellente fioritura lilla-violacea estremamente profumata.

Il nome comune "lavanda" con il quale siamo abituati a chiamare queste piante (ma anche quello scientifico del genere *Lavandula*) è stato recepito nella lingua italiana dal gerundio latino "lavare" (= che deve essere lavato) per alludere al fatto che queste piante erano molto utilizzate nell'antichità (soprattutto nel Medioevo) per detergere il corpo. L'epiteto specifico (*angustifolia*) fa riferimento alle foglie strette di questa specie. Il nome scientifico è stato definito per la prima volta dal botanico scozzese Philip Miller (Chelsea, 1691 – Chelsea, 1771) nella pubblicazione "Gardeners Dictionary, Edition 8. London - Gard. Dict., ed. 8. n. 2." del 1768. Tra tutte le numerose varietà di lavanda usate a fini curativi, quella *angustifolia* viene ritenuta fondamentale per una serie di ragioni: innanzitutto l'olio essenziale prodotto dai suoi fiori risulta estremamente versatile in quanto si miscela bene con altri oli e inoltre gli vengono attribuite azioni terapeutiche molteplici.

In aromaterapia, viene utilizzata come antidepressivo, tranquillizzante, equilibrante del sistema nervoso, come decongestionante contro i raffreddori e l'influenza. Inoltre, viene ritenuta efficace per abbassare la pressione arteriosa, per ridurre i problemi digestivi ed è miscelata con altre sostanze omeopatiche per curare il mal di schiena e il mal d'orecchie.

Uno degli usi più diffusi della lavanda è quello di repellente contro le tarme. La si trova in varie confezioni, ad esempio come olio essenziale o bustine o scatoline.

Sembra semplice parlare di viola, ma i colori che possiamo considerare appartenenti alla gamma cromatica dei viola sono veramente infiniti. Per la sua naturale composizione, il viola passa da sfumature contenenti una maggior quantità di rosso o di blu. La più piccola differenza di questi colori dà vita a sfumature di viola totalmente diverse tra loro: dalla dolcezza ed intramontabile eleganza di color lavanda e color glicine, alla profondità dei toni del dell'indaco e del malva. Troviamo nel color lavanda una sfumatura di viola delicata che trae il nome dal fiore omonimo presente in natura in infinite tonalità, dalle più vicine al rosa alle più vicine al blu, in toni più chiari e più scuri del viola stesso.

Richiamo di atmosfere romantiche e classiche in stile shabby-chic e di ambienti vicini alla Provenza, il color lavanda stimola allo stesso tempo in chi se ne circonda una tendenza alla riflessione ed un'iniezione di energia.

È un colore molto delicato, positivo e dolce, che stimola l'intuito e la creatività.

La lavanda è un fiore che racchiude diversi significati, tra cui un messaggio particolare: “il tuo ricordo è la mia unica felicità”. Pare quindi che regalare una pianta o un rametto di lavanda nasconda un messaggio d'affetto e amore sincero, essendo così simbolo di un legame molto profondo.

Fin dall'antichità la lavanda ha sempre avuto un significato riportabile alla purezza, alla serenità e alla virtù, sempre in grado di attirare energie positive verso il proprio spazio personale e verso se stessi. Questo ha reso diffuso l'impiego del fiore perfetto e degli oli che se ne traggono sul proprio corpo, per ungerlo e profumarlo. La lavanda era elemento molto importante sin dall'antico Egitto per la realizzazione di un unguento particolare che, al contatto con il colore del corpo, sprigionava la sua profumazione.

Grazie a René Maurice Gattefossé, chimico francese di fine Ottocento, padre dell'aromaterapia, la lavanda ha assunto un'importanza ancor più forte anche ai nostri tempi, specie per lo studio dei benefici che portano le piante aromatiche e l'applicazione di questi stessi benefici nella nostra quotidianità. Oggi la medicina naturale riconosce alla lavanda numerose proprietà terapeutiche, in particolare con riferimento alla distensione e al rilassamento che trasmette.

Scheda a cura di: Martina Sellitto

Redatta: marzo 2023

Sitografia:

https://it.wikipedia.org/wiki/Lavandula_angustifolia

Photo credit: Azchael, via Flickr, License BY-NC 2.0 (Marzo 2023)